Comportamento antisindacale: il giudice condanna il Conservatorio di Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



A seguito dell'udienza tenutasi il 12 novembre scorso, il giudice del lavoro Valeria Battista ha condannato il Conservatorio di Pescara per condotta antisindacale, "*per aver omesso l'informativa preventiva e successiva e la partecipazione al confronto attraverso la riapertura della sequenza contrattuale e* ***per aver violato i doveri di correttezza e buona fede nelle trattative***".

La RSU dell'Istituto, nella sua componente eletta nelle liste di USB-P.I., supportata dal coordinamento nazionale Afam, nel corso di molti mesi e per più volte ha richiesto all'amministrazione di avviare la sequenza contrattuale per risolvere i problemi rilevati già a partire da dicembre 2025, per il personale T.A. e per il personale docente, **chiedendo inutilmente atti, informative** e **documenti che, come noto, alla RSU sono dovuti**.

Per molti mesi l'Usb ha pazientato, confidando in una buona fede da parte datoriale che il tempo, e il giudice, hanno certificato non esservi stata.

Nel corso di questo ultimo anno il movimento, per mezzo della RSU e del coordinamento AFAM, ha tenuto aperta la porta del dialogo, del confronto, della richiesta – ferma ma mai sopra

le righe – della documentazione che al sindacato è dovuta; inutilmente, perché a fronte del leale rapportarsi sta "*l'antisindacalità della condotta adottata dal Conservatorio nella parte in cui esso ha violato il diritto del Sindacato all'informazione preventiva e a quella successiva in ordine ad aspetti concernenti materie ed istituti già disciplinati dalla contrattazione collettiva integrativa*"; omissione, questa, "***lesiva anche del principio di trasparenza***"*(Decreto n. 1628/13.11.2026).*

Il tempo è galantuomo – sostiene l'Usb – perché, come scrive il giudice nel decreto di condanna dl Conservatorio, "***non può reputarsi legittima la condotta di un datore di lavoro che, nonostante i solleciti puntuali e specifici inoltrati dal sindacato, decida di chiudere la questione in via del tutto autonoma senza intavolare alcun confronto***".